

■ SERIE GUIDE "CHE FARE SE..."

L'OBBLIGO DEL SOCCORSO



IL CANE IN VIAGGIO



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

Dal 13 agosto 2010 vi è l'obbligo di soccorso stradale per gli animali ed è un obbligo che riguarda anche gli utenti che non hanno determinato l'incidente con il loro comportamento, ma che sono comunque coinvolti nello stesso (l'omissione è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 410 a euro 1.643).

L'investitore o chi assiste a un investimento adempie all'obbligo di soccorso denunciando immediatamente il fatto alla Polizia di Stato (tel. 113), o ai Carabinieri (tel. 112) oppure ai Vigili Urbani del Comune in cui è avvenuto l'investimento o, se l'incidente avviene in Veneto, al 118, in modo che i soccorsi intervengano al più presto: è comunque sempre possibile chiamare direttamente anche il servizio veterinario dell'USL o far intervenire un veterinario presente in zona. Se l'animale è morto, vanno allertate solo le forze di polizia.

Invece, se l'animale è ferito non va mosso e si devono attendere i soccorsi: agendo con molta prudenza, si può al massimo tentare di sdraiarlo sul fianco destro e coprirlo con una coperta o una giacca e cercare di tenergli la testa dritta per aiutarlo a respirare.





Ma che regole ci sono per trasportare un animale incidentato?

Nel 2012, è stato pubblicato in G.U. il decreto n. 217 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Regolamento di attuazione dell'articolo 177, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dall'articolo 31, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, in materia di trasporto e soccorso di animali in stato di necessità – che, con effetto dal 27 dicembre dello stesso anno, esenta i conducenti dei veicoli che trasportano feriti, ammalati gravi o animali in gravi condizioni di salute, dall'obbligo di osservare divieti e limitazioni sull'uso dei dispositivi di segnalazione acustica e consente loro di invocare lo stato di necessità come causa di giustificazione in caso di violazione delle prescrizioni della segnaletica stradale, dei divieti e delle limitazioni relativi alla circolazione.

L'esenzione opera a condizione che si produca agli organi di polizia la certificazione relativa allo stato di necessità dell'animale soccorso o trasportato, rilasciata da un medico veterinario: ovviamente, non subisce deroghe l'obbligo di rispettare le segnalazioni degli agenti del traffico e le regole di comune prudenza e diligenza.



L'art.6 dello stesso decreto n.217/2012 stabilisce che vi è "stato di necessità" quando l'animale "presenta sintomi riferibili ai seguenti stati patologici:

- trauma grave o malattia con compromissione di una o più funzioni vitali o che provoca l'impossibilità di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- presenza di ferite aperte, emorragie, prolasso;
- alterazione dello stato di coscienza e convulsioni;
- alterazioni gravi del ritmo cardiaco o respiratorio.

Il decreto n.217/2012 determina anche le caratteristiche delle ambulanze veterinarie e fissa le regole per la circolazione dei mezzi di trasporto e di soccorso:

- l'uso di serene e lampeggianti è permesso «esclusivamente per l'espletamento di servizi urgenti di istituto inerenti il soccorso od il trasporto di animali, i quali debbano essere trasferiti verso strutture veterinarie autorizzate sia pubbliche che private in ragione del loro stato di necessità, a condizione che il soccorso od il trasporto sia stato richiesto da parte di un medico veterinario ovvero, in caso contrario, un medico veterinario abbia successivamente accertato lo stato di necessità dell'animale soccorso o trasportato

- chi non lascia passare questi mezzi di soccorso (o i privati che trasportano un animale ferito) può incorrere in una sanzione fino a 159 euro.

A chi devono essere addebitate le spese di soccorso dell'animale coinvolto in un incidente stradale?

E' chiaro che se la responsabilità di quanto accaduto è del proprietario o del detentore dell'animale, le spese non possono che essere a loro carico (art. 2052 del Codice Civile), mentre se l'animale è randagio o vagante è il Comune (o la Provincia per gli animali selvatici) a dover sostenere le spese. Fuori da queste fattispecie, le spese relative ai mezzi di soccorso e al loro utilizzo sono a carico dei titolari (pubblici o privati) dei mezzi stessi, mentre le spese per il recupero, il trasporto e le cure dell'animale sono a carico del soccorritore (art.2028 c.c.).



OBBLIGO DEL SOCCORSO STRADALE

DAL 13 AGOSTO 2010



riguarda tutti

è un obbligo anche per gli utenti che non hanno provocato l'incidente con il loro comportamento, ma che sono comunque coinvolti nello stesso (ad esempio, hanno assistito)



obbligo di denuncia

l'investitore o chi assiste a un investimento adempie all'obbligo di soccorso denunciando immediatamente il fatto alla Polizia di Stato (tel. 113), o ai Carabinieri (tel. 112) o ai Vigili Urbani



cane morto o ferito

è comunque sempre possibile chiamare direttamente anche il servizio veterinario dell'USL o far intervenire un veterinario presente in zona. Se l'animale è morto, vanno allertate solo le forze di polizia



le sanzioni

l'omissione di soccorso è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 410 a euro 1.643



precedenza ai soccorsi

chi non lascia passare i mezzi di soccorso (o i privati che trasportano un animale ferito) può incorrere in una sanzione fino a 159 euro

chi paga per i soccorsi?

il proprietario, il comune (se il cane è randagio), il soccorritore

■ SERIE GUIDE "CHE FARE SE..."

Le guide sono messe a disposizione dall'Associazione APACA per integrare e non sostituire le indicazioni fornite dal veterinario di fiducia o da altri professionisti



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

"Il nostro amore per gli animali si misura dai sacrifici
che siamo pronti a fare per loro"
(Konrad Lorenz – etologo e filosofo austriaco)